

TRINO. PER LA PRIMA VOLTA LA STATUA IN GESSO DEL CONTE SENZA TESTA HA LASCIATO LA VILLA PER IL MUSEO LEONE

“Cavour riavrà la sua casa”

Il borgo di Leri pronto a rinascere per il 150° dell'Unità d'Italia

**ALESSANDRO BALLESEO
ALESSANDRO NASI
LERI CAVOUR (Trino)**

Dopo anni di promesse, rinvii e attese, l'antico borgo di Leri Cavour tornerà finalmente a risplendere. L'ultimo, ennesimo, progetto per il recupero della tenuta estiva del conte Camillo Benso è partito ieri con il primo, importante, tassello. Obiettivo: aprire la casa dello statista ai turisti per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

La statua in gesso dello statista, simbolo di Leri, è stata infatti trasferita dal piano nobile del

Il progetto del sindaco prevede la creazione di una esposizione tra cimeli e visite virtuali



100

mila euro di contributi

È la somma stanziata dall'amministrazione comunale di Trino per le prime operazioni di pulizia e messa in sicurezza della casa del conte di Cavour a Leri. I contributi derivano dai fondi Scanzano.

La statua decapitata
Il calco in gesso, simbolo dell'antico borgo di Leri e del suo degrado, verrà recuperato dal museo Leone

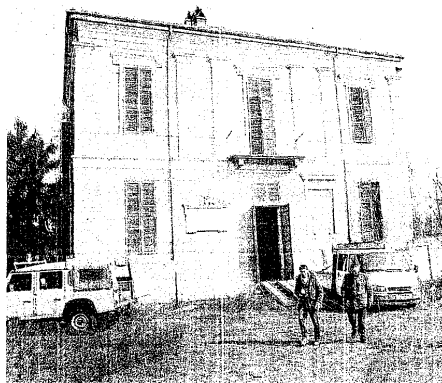
la casa patronale al museo Leone di Vercelli per la pulizia e un parziale recupero, in vista anche di una mostra sul Risorgimento in programma ad aprile.

Un'idea nata dal presidente del museo Amedeo Corio, approvata dalla Soprintendenza regionale e accolta subito con entusiasmo dal sindaco di Trino Marco Felisati. La statua «decapitata» rappresenta il simbolo del borgo amato dal conte e soprattutto dell'incuria che negli anni ha visto il villaggio trasformarsi in un groviglio di rovi abbandonato a se stesso e preso di mira da ladri e vandali. Un degrado che non rende onore all'importanza storica di Leri, il luogo forse più amato dall'«agricoltore di qui», come viene definito Cavour sulla targa all'in-

gresso della scuola, che oggi ha porte e finestre murate.

«I danni alla statua sono una vergogna - commenta Felisati -. Grazie a questo accordo con il museo Leone verrà pulita, sistemata e conservata temporaneamente in un luogo più sicuro rispetto a Leri».

Il «trasloco» della scultura, bozzetto di quella che domina l'omonima piazza vercellese, è il primo passo del progetto di recupero: «L'idea è quella di pulire e mettere in sicurezza la casa di Cavour per consentire l'ingresso ai visitatori - spiega il sindaco -. All'interno del salone principale realizzeremo una sorta di «visita virtuale» della tenuta e del borgo con l'utilizzo di pannelli e di proiezioni video sulle pareti. Quando tutto sarà pronto, naturalmente



la statua tornerà a casa».

Parte dei finanziamenti necessari dovrebbe arrivare, dopo aprile, dal Comitato per i 150 anni dell'Unità, ma una base concreta esiste già: l'amministrazione trinese infatti ha deciso di destinare a Leri 100 mila euro dei fondi Scanzano.

Nel 2011 inoltre, grazie alla collaborazione con il gruppo «Amici della Fondazione Cavour», potrebbe ospitare la mostra dedicata allo statista che la Regione Piemonte ha presentato a Roma in occasione dei duecento anni dalla nascita del conte. A fianco del progetto legato alla casa patronale, il recupero del borgo verrà affidato anche all'imprenditore agricolo Guglielmo Boggio Sella che, nei prossimi anni, intende puntare sul rilancio dell'antica «grangia» con un parco storico.